

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM
ANNO LVIII • GENNAIO APRILE 2020

DOSSIER
GIOVANI DENARO
EDUCAZIONE

2020
01

COMITATO DI DIREZIONE

PIERA RUFFINATTO
MARCELLA FARINA
MARIA ANTONIA CHINELLO
ROSANGELA SIBOLDI
ELENA MASSIMI
MARIA SPÓLNİK

COMITATO SCIENTIFICO

JOAQUIM AZEVEDO (Portugal)
GIORGIO CHIOSSO (Italia)
JENNIFER NEDELSKY (Canada)
MARIAN NOWAK (Poland)
JUAN CARLOS TORRE (España)
BRITT-MARI BARTH (France)
MICHELE PELLERREY (Italia)
MARIA POTOKAROVÁ (Slovakia)

COMITATO DI REDAZIONE

ELIANE ANSCHAU PETRI
CETTINA CACCIATO INSILLA
HIANG-CHU AUSILIA CHANG
MARIA ANTONIA CHINELLO
SYLWIA CIĘŻKOWSKA
PINA DEL CORE
ALBERTINE ILUNGA NKULU
MARCELLA FARINA
KARLA M. FIGUEROA EGUIGUREMS
MARIA KO HA FONG
RACHELE LANFRANCHI
GRAZIA LOPARCO
ELENA MASSIMI
ANTONELLA MENEGHETTI
ENRICA OTTONE
PIERA RUFFINATTO
MARTHA SÉIDE
ROSANGELA SIBOLDI
ALESSANDRA SMERILLI
MARIA TERESA SPIGA
MARIA SPÓLNİK
MILENA STEVANI

DIRETTORE RESPONSABILE

MARIA ANTONIA CHINELLO

COORDINATORE SCIENTIFICO

MARCELLA FARINA

SEGRETARIA DI REDAZIONE

RACHELE LANFRANCHI

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PUBBLICAZIONE QUADRIMESTRALE
EDITA DALLA PONTIFICIA
FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"AUXILIUM" DI ROMA

DIREZIONE

Via Cremolino 141
00166 Roma

Tel. 06.6157201
Fax 06.615720248

E-mail
rivista@pfse-auxilium.org
coordinatore.rse@pfse-auxilium.org

Sito internet
<http://rivista.pfse-auxilium.org/>

Informativa GDPR 2016/679

I dati personali non saranno oggetto di comunicazioni o diffusione a terzi. Per essi Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, accesso, modifiche, aggiornamenti, integrazioni o cancellazione, rivolgendosi al responsabile dei dati presso l'amministrazione della rivista.



ASSOCIATA
ALLA UNIONE STAMPA
PERIODICA
ITALIANA

Aut. Tribunale di Roma
31.01.1979 n. 17526

Progetto grafico impaginazione
e stampa
EMMECIPI SRL

ISSN 0393-3849

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

ANNO LVIII NUMERO 1 • GENNAIO/APRILE 2020

Poste Italiane Spa
Sped. in abb. postale d.l. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, C/RM/04/2014

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM



DOSSIER

GIOVANI DENARO EDUCAZIONE

Youth, money and education

Introduzione al Dossier

Introduction to the Dossier

Maria Teresa Spiga

6-10

La socialità del denaro nell'era digitale

The sociality of money in the digital age

Maria Luisa Maniscalco

11-25

Come si diventa ricchi?**Aspetti della socializzazione finanziaria
dei bambini in Italia oggi**How does one become rich? Aspects of the financial
socialization of children in Italy today*Emanuela Rinaldi*

26-40

**Quando educare conviene: il costo
del fallimento educativo. Riflessioni in margine
al Dossier *La scuola colabrodo***When education is advantageous:
the cost of educational failure. Reflections
from the margin at the *Colabrodo school**Orazio Francesco Niceforo*

41-52

Poveri e ricchi nel reciproco empowerment

Rich and poor in reciprocal empowerment

Marcella Farina

53-69

**L'educazione finanziaria, un valore
individuale e collettivo**

Financial education, an individual and collective value

*Giovanna Boggio Robuti - Valentina Panna**Igor Lazzaroni*

70-77

I giovani e la sfida per il benessere

Young people and the challenge for well-being

Michele Farina

78-84

Riflessioni sulla popolazione, sull'economia e sull'occupazione

Reflections on population, economy and employment

Antonio Fazio

85-92

DONNE NELL'EDUCAZIONE

"Esserci" nell'educazione al femminile sulla scia di don Bosco

"Being there" in women's education
in the wake of don Bosco

Marcella Farina

94-108

ALTRI STUDI

Chiesa, università, territorio.

Alleanze educative e questioni di senso

Church, university, and territory.

Educational alliances and questions of meaning

Luca Peyron

110-122

ORIENTAMENTI BIBLIOGRAFICI

Recensioni e segnalazioni

124-138

Libri ricevuti

139-141

NORME PER I COLLABORATORI DELLA RIVISTA

142-143

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

ORIENTAMENTI
BIBLIOGRAFICI

RSE

CAIMI LUCIANO

CARITÀ EDUCATRICE.

RISCONTRI E TESTIMONIANZE NELL'ITALIA DELL'OTTOCENTO

MILANO, VITA E PENSIERO
2018, P. 221, € 18,00

erano i sociologi, gli addetti ai lavori, ma le persone comuni che si affollavano attorno a lui per ascoltare le parole di un vecchio saggio che sapeva 'vedere' i fenomeni generazionali, fuori della sua età, ma con la saggezza della sua età» (p. 132). L'Autore ha dato, con competenza e correttezza, la visione limpida e completa di Bauman e del suo lungo percorso: ha attraversato tutto il Novecento e ha indagato il pensiero moderno, aperto da Weber, e quello contemporaneo con lui terminato.

Inoltre ha corredato il libro, di piccola mole ma tanto interessante, di una bibliografia ricca e aggiornata di Bauman e su Bauman in Italia e fuori.

Maria Francesca Canonico

Il presente volume offre l'opportunità di conoscere l'incidenza avuta in campo ecclesiale e socio-civile dalle nuove Congregazioni e Istituti religiosi sorti e operanti nell'Italia dell'Ottocento.

Un lavoro che mostra, con il rigore della ricerca storiografica, come «l'esperienza delle Congregazioni ottocentesche, dedite perlopiù a servizi apostolico-caritativi nei riguardi delle categorie maggiormente bisognose (infanzia abbandonata, figli e figlie del popolo, *handicappati*, poveri, ammalati), costituisce un importante capitolo di storia sociale e religiosa, meritevole di attenta considerazione» (p. 10).

Caimi, in questo volume, ripresenta saggi pubblicati in periodi diversi, con titoli a volte differenti da quelli che hanno nel presente libro, ma tutti completamente rivisti e aggiornati sotto il profilo bibliografico.

Molto interessante l'*Introduzione* dal titolo *Nuove Congregazioni religiose e attività apostolico-educative*, che dà la chiave per leggere il testo in modo adeguato.

Per prima cosa colpisce il numero delle nuove Congregazioni sorte prima dell'unità nazionale (1800-1861): più di 140 di cui più di 120 femminili. Un dato che fa riflettere e che pone interrogativi anche alla storiografia laica, poco incline a considerare la vasta opera apostolico-caritativa in epoca moderno-contemporanea. Una consapevolezza che si fa strada lentamente, come si può rilevare da quanto scrive Gioacchino Volpe: «Ricordo certe mie impressioni, per esempio, davanti a libri e riviste che parlavano di missionari, di santi dalla vita operosa, di uomini volti alla beneficenza, alla istruzione del popolo, all'assistenza degli infermi eccetera. Non avevo idea, e raramente la hanno gli storici, tutti volti alla politica e rivoluzioni e guerre e, al più, alla società e cultura scolaresca,

di un così vasto mondo di uomini e di opere. È vero: questi uomini operano sopra materiale che trovasi al margine o fuori della storia, brulicante come è di poveri e diseredati, di infelici, di razze inferiori. Ma essi, come uomini, anzi incarnazione di alta umanità [...] sono ben degni di storia, degni che se ne divulghi la conoscenza, che siano messi al loro posto da chi vuol caratterizzare quella civiltà» (p. 9-10). Questo scriveva Volpe nel 1947. Ma la ricerca storiografica ha ampliato il suo campo d'indagine, grazie anche alla rivista *Annales*. Negli anni Settanta del secolo scorso, grazie al «contributo di professori universitari, docenti di Seminari e Facoltà teologiche, esperti interni ai singoli Istituti, cultori di storia locale» (p. 8) è stato possibile far luce sul notevole apporto dato da queste nuove Congregazioni in campo ecclesiale e civile.

Il numero maggiore degli Istituti femminili rispetto a quelli maschili è dovuto al lento processo di emancipazione della donna a cui gli eventi rivoluzionari di fine Settecento diedero impulso. Del resto le fondatrici dei nuovi Istituti compresero che la vita religiosa, pur avendo una forma di vita comune, non aveva come unico destino il monastero, bensì altri luoghi come scuole, parrocchie, ospedali.

Le nuove Congregazioni, nel loro servizio apostolico, privilegiano l'opera educativa e scolastica «perché nell'educazione e nella scuola si ravvisavano strumenti di particolare efficacia per la crescita umano-cristiana dei minori e, conseguentemente, per l'avvio di processi di riforma etico-spirituale dei costumi» (p. 15).

Un particolare campo di attività delle nuove Congregazioni fu quello dell'educazione e istruzione dei sordomuti, quando l'iniziativa pubblica, sino all'unità nazionale, era del tutto inadeguata.

Nella seconda metà dell'Ottocento, alle Congregazioni già presenti, se ne aggiunsero altre, che affrontano e danno risposta «a una pluralità di bisogni derivanti dall'emarginazione dei ceti popolari, dalla mancanza d'istruzione e di formazione professionale dei giovani, dallo sfruttamento della manodopera minorile e femminile» (p. 30). Non va dimenticato, a fine Ottocento, l'impegno di parecchi Istituti religiosi per alcune forme di *handicap*.

Un volume, quello di Caimi, che con serietà storiografica dà ragione del nascere e svilupparsi di nuove Congregazioni e Istituti religiosi nell'Italia dell'Ottocento, cogliendone il significato non solo ecclesiale, ma anche sociale.

Rachele Lanfranchi